

🏠 > Calabria > De Virgilio racconta la truffa del [Pacchetto Colombo](#)

L'industrializzazione fantasma in Calabria nel libro del giornalista edito da Rubbettino

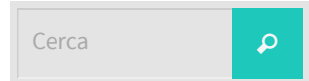
De Virgilio racconta la truffa del [Pacchetto Colombo](#)

👤 Redazione 🕒 13 Novembre 2022 📁 Calabria, Inchieste, Libri



Alessandro De Virgilio e la copertina del libro con la ciminiera della Liquichimica di Saline

CATANZARO – I giorni drammatici dei moti per Reggio capoluogo scoppiati nel luglio

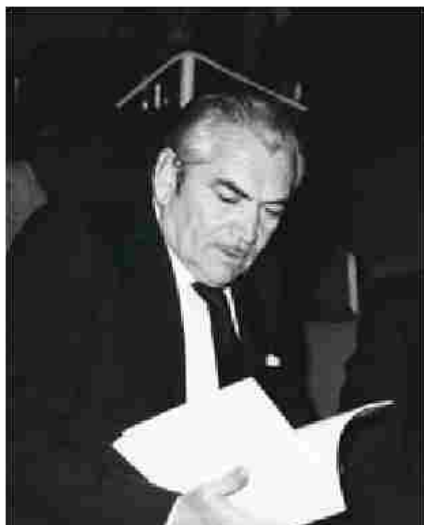


1970; il discorso pronunciato in parlamento, nell'ottobre dello stesso anno, dal presidente del Consiglio Emilio **Colombo** per annunciare un **pacchetto** di investimenti finalizzati all'industrializzazione della Calabria che avrebbe dovuto garantire migliaia di posti di lavoro nella regione;



Giulio Andreotti ed Emilio **Colombo** (Foto Archivio Andreotti)

il lungo dibattito sulla fattibilità del V centro siderurgico nazionale a Gioia Tauro trascinato per un ventennio e finito con un nulla di fatto; la beffarda inaugurazione dei lavori del porto al servizio dell'acciaieria da parte del presidente del Consiglio Giulio Andreotti.



Nino Rovelli

E ancora, la marcia dei 30.000 calabresi a Roma per il mantenimento degli impegni assunti dallo Stato; la costruzione di due enormi complessi industriali a Lamezia Terme e Saline Joniche mai entrati in esercizio; il crollo degli imperi di Nino Rovelli e Raffaele Ursini a cui le due fabbriche fantasma facevano capo; gli investimenti promessi per l'industria tessile realizzati solo in parte nel Cosentino e l'acciaieria fantasma di Corigliano-Schiavonea.

Sono i capitoli principali del nuovo libro del giornalista Alessandro De Virgilio, **"Pacchetto Colombo-Gioia Tauro, Lamezia Terme, Saline Joniche: la truffa**

dell'industrializzazione fantasma in Calabria" (Rubbettino, 150 pagine, 15 euro). L'autore, responsabile della redazione calabrese dell'agenzia di stampa Agi, ripercorre le tappe dell'illusione industriale generata dagli impegni assunti dal governo **Colombo**. L'esecutivo approvò un elenco di iniziative che si rivelò un disastro. Esso comprendeva un centro siderurgico a Gioia Tauro che avrebbe dovuto impegnare 7.500 tute blu, stabilimenti della Liquichimica a Saline Joniche e della Sir a Lamezia Terme – per un'occupazione di 900 e 1.200 persone – al costo di decine di



Ultime notizie

Paolo Sorrentino: "Il cinema deve tornare in sala"

Pagine: [1](#) [2](#) [3](#) ... [5](#)

Notizie dalle Regioni

Seleziona una Regione

Bacheca Lavoro



Inviaci il tuo curriculum

Categorie

Seleziona una categoria

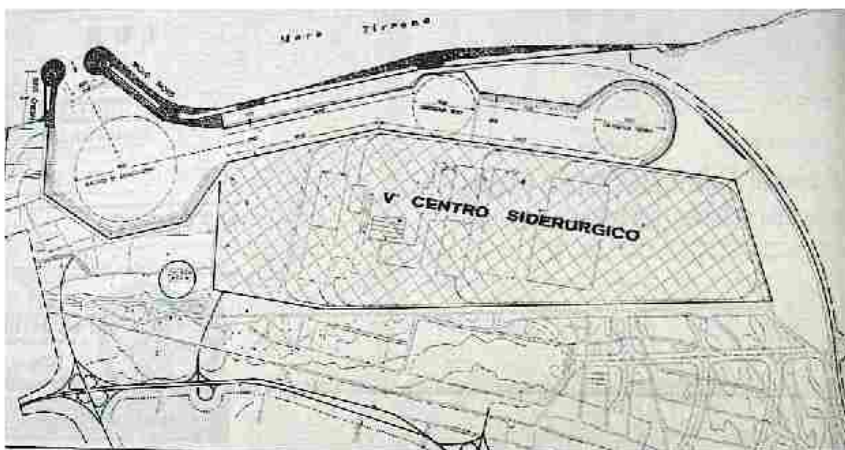


miliardi di lire.



Una carica della Polizia sul Corso Garibaldi di Reggio Calabria durante la Rivolta del 1970

Il primo non fu mai realizzato nonostante la costruzione del più grande porto del Mediterraneo progettato al suo servizio; Sir e Liquichimica impegnarono cospicui investimenti statali in complessi industriali che non aprirono mai i cancelli, per poi crollare sotto il peso dei loro debiti e, nel caso della Liquichimica, anche per la mancata omologazione delle bioproteine che avrebbero dovuto essere prodotte nella fabbrica. Una vera e propria truffa di stato ai danni della Calabria.



Il fantomatico V Centro siderurgico di Gioia Tauro

Il pacchetto, che in realtà, come l'autore documenta, era già sulla carta prima del '70

